



Città di Casale Monferrato

CONVENZIONE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IN
FORMA ASSOCIATA DEL "PROGRAMMA TERRITORIALE INTE-
GRATO DELL'AREA CASALESE: FREDDO, LOGISTICA, ENERGIA
PER UNO SVILUPPO COMPETITIVO" – D.G.R. n. 55-4877 del
11/02/2006.

Addì **12 MAG. 2008**, in Casale Monferrato, in una sala al piano primo del civico Palazzo S. Giorgio, sito in via Mameli numero civico dieci, sono intervenuti i rappresentanti dei seguenti Comuni, debitamente autorizzati: Alfiano Natta, Altavilla Monferrato, Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Camagna Monferrato, Camino, Casale Monferrato, Castelletto Merli, Cella Monte, Cereseto, Cerrina Monferrato, Coniolo, Conzano, Cuccaro Monferrato, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Gabiano, Giarole, Lu Monferrato, Mirabello Monferrato, Mombello Monferrato, Moncestino, Occimiano, Odalengo Grande, Olivola, Ozzano Monferrato, Pomaro Monferrato, Pontestura, Ponzano Monferrato, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio Monferrato, San Salvatore Monferrato, Solonghello, Terruggia, Treville, Valmacca, Vignale Monferrato, Villamiroglio, Villanova Monferrato.

VISTA

1. La deliberazione del C.I.P.E. n. 20 del 29 settembre 2004 recante "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998".
2. La D.G.R. n. 92 – 1644 del 28 novembre 2005 che approva lo schema dell'Atto Integrativo di Accordo di programma Quadro (A.P.Q.) in materia di promozione dei "Programmi integrati di sviluppo locale" tra la

Regione Piemonte, il Ministero dell'Economia e Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

3. La disciplina negoziale del suddetto A.P.Q., che prevede quali interventi finanziabili la redazione di Programmi integrati per un ammontare di 1.750.000,00 Euro a valere sul Bilancio Regionale di previsione 2006 e pluriennale 2006-2008 e di 2.347.480,92 Euro a valere sulle risorse che il C.I.P.E. ha assegnato alla Regione Piemonte con Deliberazione n. 20/2004.

4. La D.G.R. n. 55 – 4877 del 11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Bando regionale sui "Programmi territoriali integrati" per gli anni 2006 – 2007, pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 1 del 4 gennaio 2007.

DATO ATTO CHE

5. L'art. 2 del Bando regionale che definisce i Programmi integrati:

- lo strumento per la promozione dello sviluppo sotto il profilo economico, ambientale, culturale e sociale, con cui un insieme di attori interessati allo sviluppo strategico dei territori elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali nonché atto a favorire l'integrazione delle politiche regionali in funzione delle differenti vocazioni dei territori e dell'organizzazione policentrica della Regione;
- un insieme di interventi, servizi ed azioni, compresi i fabbisogni formativi e gli interventi per garantire le pari opportunità, concepiti in modo organico e coordinato tra di loro;
- riferiti ad una popolazione di almeno 15.000 abitanti, ad esclusione delle Comunità montane e collinari di cui all'art. 3, comma 1, lettera b).

6. Il medesimo articolo che stabilisce che i Programmi:

- sono presentati da Enti locali associati che rappresentano il partenariato istituito a livello territoriale;
- sono concepiti di regola con riferimento alle vocazioni dei territori e in coerenza con le linee progettuali di cui all'allegato 1 al Bando Regionale e devono riferirsi almeno a tre priorità dello stesso allegato;
- sono finanziati con risorse pubbliche e private. Il finanziamento statale e regionale previsto per la realizzazione di quanto contenuto nel programma non può superare il 50% del costo complessivo, in particolare quello richiesto a valere sulle risorse dell'Intesa Istituzionale di Programma per la realizzazione delle opere pubbliche strategiche non può superare il 25% del costo predetto. Pertanto il finanziamento locale, pubblico e privato, a carico degli Enti proponenti non può essere inferiore al 50% del costo complessivo, con almeno il 10% di investimento pubblico locale. Sono assimilati agli investimenti privati gli investimenti effettuati da soggetti interamente in mano pubblica o a capitale misto nell'esercizio dell'attività di impresa.
- sono riferiti ad una popolazione di almeno 15.000 abitanti, ad esclusione delle Comunità montane e collinari di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) del Bando Regionale;

7. L'art. 3 c. 2 del suddetto bando regionale, laddove prevede la presentazione di domande da parte di Enti tra loro associati nelle forme e nei modi previsti dal Titolo II, Capo V, del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. n. 267/2000.

PREMESSO E CONSIDERATO

1) che i Comuni intervenuti hanno manifestato con specifiche deliberazioni la propria volontà di partecipare al suddetto bando, presentando apposita domanda di candidatura per l'ammissione a contributo da parte della Regione Piemonte, finalizzato alla redazione del Programma Territoriale Integrato denominato "Programma Territoriale Integrato dell'area casalese: freddo, logistica, energia per uno sviluppo competitivo", di seguito definito Programma Territoriale;

2) che, ai sensi dell'art. 3 del bando regionale, i suddetti Enti raggiungono complessivamente una popolazione superiore a 15.000 abitanti;

3) che le stesse Amministrazioni locali convengono sulla necessità di realizzare processi di trasformazione territoriale in forma integrata e sulla necessità di collaborare nella predisposizione di progetti integrati e coordinati, quale frutto di un'elaborazione condivisa a livello politico-amministrativo, nonché tra i Settori e/o Servizi appartenenti ai suddetti Enti, rilevando altresì l'esigenza di gestire congiuntamente la realizzazione delle molteplici ed eterogenee iniziative che riguardano lo sviluppo e/o la riqualificazione del loro territorio, attraverso la valorizzazione delle potenzialità locali;

4) che, pertanto, è maturata la convinzione circa la necessità di procedere ad uno studio ed ad una programmazione comune di interventi sulle aree dei Comuni interessati, da formalizzarsi attraverso la stipula di apposita convenzione, nelle forme di legge e come previsto dal Bando Regionale;

5) che, ai sensi dell'art. 2 del bando regionale, la convenzione deve garantire la permanenza della composizione originaria degli enti sottoscrit-

tori sino al completo espletamento delle procedure di assegnazione dei fondi, pena l'inammissibilità della richiesta di finanziamento e l'esclusione dalla graduatoria del Programma Territoriale Integrato.

Visto l'art. 30 del Testo unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 2000 e ritenuto, in considerazione di quanto innanzi esposto, di procedere alla stipulazione della presente convenzione per disciplinare le modalità di presentazione della richiesta di concessione dei contributi nonché la redazione del correlato Programma Territoriale Integrato, comprensivo della relazione descrittiva e di uno o più studi di fattibilità relativi agli investimenti pubblici contenuti nel Programma di cui si chiede contributo per la realizzazione.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante della presente convenzione, tra i Comuni intervenuti, come sopra rappresentati, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

1) La convenzione disciplina i rapporti istituzionali, organizzativi e finanziari tra i Comuni sottoscrittori, secondo quanto previsto dal bando regionale "Programmi territoriali integrati" per gli anni 2006 – 2007, pubblicato sul B.U.R. n. 1 della Regione Piemonte in data 4 gennaio 2007, in ordine:

a) alla redazione del Programma territoriale integrato denominato "Programma Territoriale Integrato dell'Area Casalese: freddo, logistica, energia per uno sviluppo competitivo" (di seguito indicato come Programma Territoriale), previsto dal Bando regionale sopra citato e dei relativi studi di fattibilità degli investimenti pubblici in esso contenuti;

b) alla redazione della correlata richiesta di finanziamento;

c) agli adempimenti posti a capo di ciascun soggetto che partecipa alla redazione del Programma al fine di consentire il coordinato utilizzo delle risorse, come previsti dal bando regionale.

2) I Comuni sottoscrittori designano a tal fine quale Ente capofila, delegato alla presentazione della richiesta di cui al comma 1, il Comune di Casale Monferrato.

3) I Comuni sottoscrittori designano inoltre, quale Dirigente Responsabile del Programma Territoriale il Dirigente del Settore Pianificazione Urbana e Territoriale del Comune di Casale Monferrato.

ART. 2 – MODALITÀ OPERATIVE

1) La presentazione della richiesta di contributo nonché la redazione del Programma e degli studi di fattibilità di cui all'articolo precedente, necessari per la realizzazione del Programma Territoriale, dovranno avvenire nel rispetto delle seguenti disposizioni:

a) i Comuni aderenti al Programma Territoriale:

1. si obbligano a mettere a disposizione, attraverso l'utilizzo delle proprie strutture tecniche ed amministrative, personale appositamente designato a seguire le varie fasi della programmazione ed a rendere disponibili ed utilizzabili le informazioni informatizzate e non, relative ai propri servizi;

2. si obbligano a conferire appositi incarichi professionali finalizzati alla redazione del Programma Territoriale, per le parti di propria competenza; tali incarichi, da attribuire alle proprie strutture tecniche o in alternativa a liberi professionisti esterni nel rispetto della normativa vigente, ri-

guardano la consulenza generale e redazione di uno o più studi di fattibilità delle opere previste, ciascuno corredato da tutti gli elaborati e le documentazioni previste dalle leggi vigenti, elaborato in forma unitaria e coordinata tra i Comuni. La scelta dei professionisti ai quali conferire gli incarichi è ispirata all'esigenza di garantire la massima professionalità e competenza;

3. si obbligano a fornire ai predetti professionisti incaricati, la documentazione tecnica e cartografica necessaria all'espletamento dell'incarico;

4. si obbligano a contribuire, secondo quanto previsto dal successivo art. 3, alla copertura dei costi per la redazione del Programma Territoriale;

5. si impegnano a realizzare un progetto di coinvolgimento della realtà sociale (rappresentato dalle associazioni economiche, culturali, ricreative e del volontariato), teso a garantire il massimo di trasparenza e di partecipazione della popolazione dei Comuni interessati dal Programma Territoriale, nonché a promuovere la creazione di possibili forme di partenariato (privato e/o pubblico) per la migliore ed effettiva realizzazione del Programma Territoriale e degli interventi in esso contenuti;

6. si obbligano a garantire l'adesione alla presente Convenzione sino al 30 settembre 2008 o, comunque, fino alla data di approvazione della graduatoria dei Programmi Operativi II Fase da parte della Regione Piemonte. Ad approvazione avvenuta, i Comuni direttamente interessati dalle opere oggetto di finanziamento si obbligano a garantire l'adesione alla Convenzione sino alla data di cui al successivo art. 6;

b) il Comune di Casale Monferrato si obbliga inoltre:

1. a costituire l'ufficio di segreteria tecnica, a mettere a disposizione i locali per le riunioni nonché a predisporre, in qualità di Ente capofila, il Programma Territoriale nella sua completezza, coordinando l'operato dei Comuni aderenti e dei tecnici incaricati;

2. a predisporre il Programma Territoriale coordinando i relativi studi di fattibilità, per la successiva presentazione alla Regione Piemonte, con le modalità previste dal Bando Regionale.

ART. 3 - RAPPORTI FINANZIARI TRA GLI ENTI

1) Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c), del Bando Regionale, il piano finanziario allegato alla proposta di candidatura indica:

a) i costi previsti per la redazione del Programma e per gli Studi di fattibilità;

b) l'ammontare e la provenienza delle risorse pubbliche e private per il finanziamento del Programma, nel rispetto delle ripartizioni di cui all'art. 2, comma 9, del Bando Regionale.

2) I costi per la redazione del Programma Operativo – Fase II – ex art. 10 D.G.R. n. 55 – 4877 del 11 dicembre 2006 – del Programma Territoriale sono determinati in complessivi € 200.000,00 (euro duecentomila/00) di cui: € 160.000,00 (euro centosessantamila/00) a carico della Regione Piemonte ed € 40.000,00 (euro quarantamila/00) a carico dei Comuni sottoscrittori, a titolo di cofinanziamento, ripartito secondo le modalità sotto indicate.

3) Il Comune di Casale Monferrato si obbliga a mettere a disposizione proprie risorse per la copertura dell'intero ammontare del cofinanziamento previsto, come determinato al comma precedente, ad esclusione

della quota relativa al Comune di Occimiano quale territorio oggetto di un intervento diretto, individuato con il numero 15.1.2.5 nella Tabella 3 allegata alla proposta di candidatura.

4) L'ammontare delle rispettive quote è determinato in proporzione alla popolazione residente al 31/12/2006 in ciascun Comune sottoscrittore, come da tabella Allegato A al presente atto.

5) Qualora il Comune di Occimiano conferisca apposito incarico professionale di cui al precedente art. 2, comma 1), lett. a), punto n. 2), il Comune di Casale Monferrato verserà la quota di contributo regionale relativa al suddetto Comune come determinata nella tabella Allegato A, quale finanziamento della spesa sostenuta.

6) I Comuni provvederanno ad inoltrare al Comune di Casale Monferrato idonee pezze giustificative atte a supportare la rendicontazione dei costi sostenuti per la redazione del Programma Territoriale. Sono fatte salve le specifiche indicazioni per la rendicontazione delle spese sostenute per la progettazione e redazione del Programma Territoriale che saranno formulate dalla Regione Piemonte.

7) La realizzazione degli interventi individuati nel Programma Territoriale finanziati con risorse regionali e/o statali sarà subordinata alla sottoscrizione di specifica convenzione che stabilirà i criteri, i parametri, le modalità esecutive, i tempi di attuazione e la ripartizione delle quote di finanziamento, in relazione ai territori dei Comuni interessati.

8) I Comuni sottoscrittori si impegnano a stipulare polizze assicurative per la copertura dei rischi professionali.

9) Il Comune di Casale Monferrato si obbliga inoltre ad impegnare sul

proprio bilancio, entro il 31/12/2007 come previsto dal Bando Regionale, la somma di € 200.000,00 (euro duecentomila/00) per la copertura dei costi per la redazione del Programma Operativo – Fase II – ex art. 10 D.G.R. n. 55 – 4877 del 11 dicembre 2006 – del Programma Territoriale.

ART. 4 – COORDINATORE E COMMISSIONE DI COORDINAMENTO TECNICO

1) I Comuni sottoscrittori convengono in merito alla necessità di individuare un Coordinatore e costituire un'apposita Commissione Tecnica Intercomunale con il compito di garantire il coordinamento operativo ed il raccordo tra i professionisti incaricati, gli Enti Committenti e gli altri soggetti pubblici e privati preposti alla redazione del Programma Territoriale Integrato ed alla sua realizzazione.

2) A tal fine, ogni Comune dovrà segnalare al Coordinatore designato i nominativi dei propri esperti, individuati in seno all'Amministrazione di appartenenza ed eventualmente coincidenti con i dipendenti incaricati della redazione del Programma Territoriale.

3) Svolgerà funzioni di coordinamento della Commissione il Dirigente Responsabile del Programma.

4) Il Coordinatore provvederà a costituire la commissione con specifico atto dirigenziale.

5) La Commissione, in particolare:

- a) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione degli incarichi assegnati;
- b) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione del Programma e dei relativi studi di fattibilità, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

c) provvede, ove necessario, alla convocazione dei componenti la Commissione, dei professionisti incaricati e di altri soggetti pubblici e privati eventualmente interessati, per l'acquisizione di quanto si rende necessario all'attuazione del Programma e dei relativi studi di fattibilità;

d) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del Programma e dei relativi studi di fattibilità.

ART. 5 - COORDINAMENTO POLITICO - AMMINISTRATIVO

1) Per assicurare una corretta informazione, nonché la partecipazione attiva dei rispettivi organi Consiglieri allo sviluppo degli indirizzi e alla verifica della loro attuazione, è costituita apposita Commissione Intercomunale, composta dai Sindaci e/o loro delegati dei Comuni sottoscrittori.

2) Tale Commissione si riunirà alla scadenza prevista dal programma dei lavori, definito dalla stessa Commissione e comunque almeno una volta all'anno per tutta la durata della presente convenzione e, comunque, almeno una volta nelle fasi salienti di elaborazione del Programma Territoriale.

3) Ogni singolo Comune interessato provvederà, nelle forme e nei modi ritenuti più idonei a garantire ogni adeguata informazione nei confronti dei singoli organi consiglieri.

4) La Commissione, in particolare:

a) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione della presente Convenzione;

b) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione della Convenzione, proponendo le soluzioni idonee alla lo-

ro rimozione;

c) provvede, ove necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione della Convenzione;

d) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione della presente Convenzione;

e) valuta le proposte di modifica del Programma Intergrato e di variazione del contenuto dello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti della presente Convenzione, promuove i necessari adeguamenti;

f) valuta le eventuali modifiche al Programma nonché il rendiconto finale della iniziativa;

g) relaziona, almeno annualmente, ai Comuni sottoscrittori sullo stato di attuazione della convenzione, con particolare riferimento all'aspetto finanziario.

5) Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Commissione si avvale della Commissione Tecnica di cui all'art. 4; può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti l'accordo; può convocarne i rappresentanti; può disporre ispezioni ed accertamenti anche peritali.

ART. 6 – DURATA DELLA CONVENZIONE

1) La presente convenzione ha durata di anni 6 (sei), salvo lo scioglimento anticipato della stessa per il raggiungimento delle finalità prima

del predetto termine.

2) Sono fatti salvi gli obblighi di cui al precedente art. 2, comma 1, lett. a), num. 6.

3) La convenzione potrà essere sciolta anticipatamente in qualsiasi momento per concorde volontà di tutti i Comuni sottoscrittori, che stabiliranno, in tale evenienza, le modalità finanziarie di chiusura dei rapporti in essere.

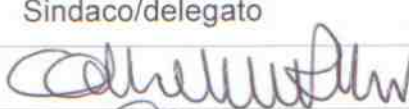
ART. 7 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1) Tutte le controversie che dovessero insorgere fra i Comuni sottoscrittori in ordine all'applicazione della presente convenzione saranno rimesse alla Commissione di cui all'art. 5.

Letto, approvato e sottoscritto

Comune di: Alfiano Natta

Sindaco/delegato



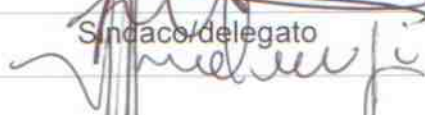
Comune di: Altavilla Monferrato

Sindaco/delegato



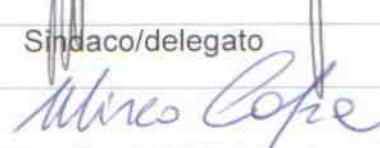
Comune di: Balzola

Sindaco/delegato



Comune di: Borgo San Martino

Sindaco/delegato



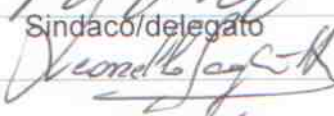
Comune di: Bozzole

Sindaco/delegato



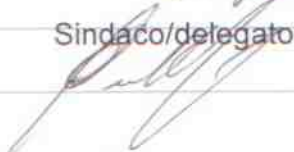
Comune di: Camagna Monferrato

Sindaco/delegato



Comune di: Camino

Sindaco/delegato



Comune di: Casale Monferrato

Sindaco/delegato

Comune di: Castelletto Merli

Sindaco/delegato

Comune di: Cella Monte

Sindaco/delegato

Comune di: Cereseto

Sindaco/delegato

Comune di: Cerrina

Sindaco/delegato

Comune di: Coniolo

Sindaco/delegato

Comune di: Conzano

Sindaco/delegato

Comune di: Cuccaro

Sindaco/delegato

Comune di: Frassinello Monferrato

Sindaco/delegato

Comune di: Frassineto Po

Sindaco/delegato

Comune di: Gabiano

Sindaco/delegato

Comune di: Giarole

Sindaco/delegato



Comune di: Lu Monferrato

Sindaco/delegato

Comune di: Mirabello Monferrato

Sindaco/delegato

Comune di: Mombello Monferrato

Sindaco/delegato

Comune di: Moncestino

Sindaco/delegato

Comune di: Occimiano

Sindaco/delegato

Comune di: Odalengo Grande

Sindaco/delegato

Comune di: Olivola

Sindaco/delegato

Comune di: Ozzano Monferrato

Sindaco/delegato

Comune di: Pomaro Monferrato

Sindaco/delegato

Comune di: Pontestura

Sindaco/delegato

Comune di: Ponzano Monferrato

Sindaco/delegato

Comune di: Rosignano Monferrato

Sindaco/delegato

Comune di: Sala Monferrato

Sindaco/delegato



Rosauro Meloni

Comune di: San Giorgio Monferrato Sindaco/delegato

Rosauro Meloni

Comune di: San Salvatore Monferrato Sindaco/delegato

Roberto

Comune di: Solonghello Sindaco/delegato

Anna

Comune di: Terruggia Sindaco/delegato

Massimo Lingua

Comune di: Triville Sindaco/delegato

Lucio Biondi

Comune di: Valmacca Sindaco/delegato

John

Comune di: Vignale Monferrato Sindaco/delegato

Enrico Corso

Comune di: Villamiroglio Sindaco/delegato

Luca

Comune di: Villanova Monferrato Sindaco/delegato

Alcide